



# EL ZARZUACO LUSSIGNAN

**Giornalino della  
Comunità degli Italiani  
Lussinpiccolo**

COMUNITÀ  
DEGLI ITALIANI  
LUSSINPICCOLO



N. VIII - Anno 2023

## Un benvenuto ai lettori

# Lettera del Presidente



***Cari soci, cari lussignani e tutte le persone di buona volontà,***

Grazie. È un po' insolito iniziare questo testo con un grazie, ma davvero, grazie perché siete la ragione che ci dà il motivo e ci incoraggia nelle nostre attività e nel nostro lavoro.

Siamo felici di preparare e proporvi numerose attività a cui potete partecipare come soci della Comunità, e il nostro obiettivo è rendere queste attività della massima qualità possibile, perché non c'è niente di più bello che vedere la gioia sui volti della nostra gente. Questo significa che vi abbiamo servito bene e che abbiamo soddisfatto le vostre aspettative e le promesse che vi abbiamo fatto.

Certo, c'è ancora molto margine di miglioramento, ma vi assicuriamo che sfrutteremo tutte le opportunità a nostra disposizione in modo che potete godere di tutti i vantaggi che comporta l'appartenenza alla Comunità.

L'obiettivo della mia amministrazione, nel nostro primo mandato quadriennale, è modernizzare la Comunità, prepararla per il futuro, incoraggiare la partecipazione dei giovani, mantenendo tutte le attività dei nostri soci un po' più anziani. In ogni segmento della nostra attività, lavoriamo giorno e notte per migliorare e risolvere tutte le sfide che ci attendono. È così che abbiamo cercato di modernizzare il giornalino della nostra Comunità - *El Zarzuaco Lussignan*. Numerosi sono gli autori che hanno partecipato e scritto articoli davvero interessanti, educativi e divertenti. Non li elencherò per non tralasciare nessuno, ma sono grato a tutti. Ci auguriamo che il nostro giornalino vi piaccia. Leggerete di numerose innovazioni che sono state introdotte, e molte innovazioni sono state realizzate quest'anno, tuttavia, saranno trattate nel prossimo giornalino della nostra Comunità.

Numerosi sono i progetti alle spalle e altrettanti davanti a noi. Ci auguriamo che continuerete a sostenerci, e soprattutto che un numero crescente di voi sarà coinvolto nelle attività e nei progetti in corso. Siamo aperti a tutti i vostri suggerimenti, perché siamo qui per voi. La Comunità è formata da tutti noi insieme e come soci tutti possiamo contribuire al suo sviluppo, ciascuno nella propria funzione, ciascuno secondo le proprie capacità e competenze. Come sarà dipende da noi, quindi per favore siate attivi nelle attività della Comunità.

Ed ecco, finalmente, auguro a tutti i lettori di questa nuova edizione del giornalino *El Zarzuaco Lussignan* una buona lettura!

*Il Presidente Sanjin Zoretić*

# Indice



Le nostre novità.....	4
Coro Vittorio Craglietto .....	5
Cronache.....	6, 7
Incontri.....	8
Club dei marittimi.....	9
Rassegna del Cinema Italiano.....	10
Cinema con i bambini.....	11
Evviva la musica.....	12
Amicizie.....	13
Corsi per gli adulti e bambini.....	14
Asilo Villa Perla.....	15
Carnevale.....	16
Nadal Lussignan .....	17
Gite.....	18, 19
Presentazione libri .....	20, 21
Varie.....	22, 23
Laboratorio primaverile.....	24
Giornata del pane.....	25
Val d'Augusto.....	26
Sentirsi lussignani.....	27
Noyes Piccini Abramic.....	28, 29
Dei furbi e dei fessi.....	30
C'era una volta a Lussin.....	31

**Cara Giovanna,**

**collaboratrice entusiasta, il tuo volto solare, la tua dedizione e forza d'animo ci mancheranno!**

**Il tuo grande amore per Lussino hai trasmesso in queste pagine.**

**Grazie!**

**R.I.P. 2022**



## Le nostre novità

ELEZIONI  
CNI



26 GIUGNO 2022

La Comunità degli Italiani in mano a Sanjin Zoretić

### Novità a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO | La CI di Lussinpiccolo ha un nuovo presidente. Si tratta di Sanjin Zoretić, che subentra ad Anna Maria Saganić, che sarà presidente onoraria. Vicepresidente, Ileana Brčić e segretaria Eli Magašić. Emozionatissimo, Zoretić si è rivolto ai consiglieri spiegando di avere deciso di candidarsi dopo molte riflessioni, ma con grande orgoglio e consapevolezza delle responsabilità che l'incarico comporta. Con grande rispetto per gli ex presidenti Stelio Cappelli, Noyes Piccini Abramić e appunto Saganić, che hanno saputo lottare per conservare l'identità, la lingua e la cultura italiana a Lussino, Zoretić contribuirà al massimo per mantenere viva questa comunità, aiutando a risolvere eventuali problemi e coinvolgendo sempre più giovani nelle attività. "Faccio parte della CI da circa vent'anni, vi ho trovato la Lussinpiccolo della mia infanzia quando andavo in piazza con mio nonno, dove si parlava il nostro dialetto e si svolgevano le nostre usanze, i nostri eventi culturali", ha detto. (aa)



Stretta di mano tra Zoretić e Saganić



## Il Notiziario

Il programma informativo viene trasmesso alla Radio Lussinpiccolo – Radio Jadranka su 92.8 MHz dal lunedì al venerdì alle 9:30, 16:30 e 19:30 ed è condotto da Ileana Brčić e Sanjin Zoretić. Lo stesso mira a informare i membri della comunità nazionale italiana e la popolazione italoфона nella loro madrelingua.

<https://www.jadranka.hr/radio-playlist>

[www.jadranka.hr](http://www.jadranka.hr)



## El Zaruaco Lussignan anche in versione digitale

Il nostro giornalino El Zaruaco Lussignan è disponibile anche attraverso la biblioteca digitale Apsyrtydes della Biblioteca Civica di Lussinpiccolo, sul portale delle Biblioteche Digitali della Contea Litoraneo-Montana. Ci auguriamo che vi piaccia anche in versione digitale.

Link: <https://digitalnaknjiznicapgz.hr/gkml/?pc=i&id=33627>

## Coro ‘‘Vittorio Craglietto’’

In occasione del quindicesimo anniversario della fondazione del coro ‘‘Vittorio Craglietto’’, presenteremo in breve qualche informazione sullo stesso.

Il coro ‘‘Vittorio Craglietto’’ della Comunità degli Italiani Lussinpiccolo è stato fondato nel 2007 con l’obiettivo di nutrire e promuovere i canti tradizionali di Lussino e dintorni. Ciò che unisce i membri del coro sono l’amore per la musica, il canto e la compagnia. Alla fondazione e ai primi anni, il Coro ha lavorato sotto la guida musicale della sig.ra Bruna Tarabocchia Vlakanić, continuato dalle maestre Antonella Šimonović, Marta Nikolić e Monika Cvitković. La conduttrice attuale del coro è Donatella Sorić con l’accompagnamento al pianoforte dalla maestra Antonela Kunda. Principalmente, il coro consisteva dai membri del coro della chiesa parrocchiale di Lussinpiccolo, la maggior parte dalla quale sono ancora oggi i membri attivi del coro. Il repertorio corale consiste delle canzoni tradizionali in dialetto, tra le quali si possono citare ‘‘Lussimpiccolo’’ (Fresca e tonda), ‘‘Canzonette’’, ‘‘A Lussinpiccolo’’ (Quando mi sveglio al mattino), ‘‘La mula de Parenzo’’, ‘‘Xe un marangon’’, ‘‘Marina Marina’’, ‘‘Santa Lucia’’ e altre. Certamente, la canzone principale con la quale il coro inizia ogni concerto o esibizione è l’inno a Lussino di Vittorio Craglietto.

Oltre alle esibizioni all’interno della nostra Comunità, come per esempio, le presentazioni dei libri, il Coro partecipa agli eventi che si svolgono sull’isola, sia d’inverno, sia d’estate durante la stagione turistica, come, per esempio, per la ‘‘Giornata della musica’’ o la ‘‘Serata marittima’’. Durante l’inverno, per le feste natalizie, il coro tradizionalmente esegue il concerto ‘‘Nadal lussignan’’, cantando i canti tradizionali natalizi, per esempio ‘‘Tu scendi dalle stelle’’ e ‘‘Astro del ciel’’. Pure, partecipa agli incontri con le altre Comunità degli Italiani in Croazia e all’estero. Quest’anno 2023, il coro aveva l’opportunità e l’onore di partecipare nello spettacolo ‘‘Strenti de scarsela’’, una commedia con canto, nata dalle storie dagli otto libri di ‘‘Maldobrie’’.

Siamo onorati che, nel 2022, il nostro lavoro è stato pubblicamente riconosciuto dal comune per il quindicesimo anniversario della fondazione del coro e per un contributo importante alla cultura e le tradizioni di Lussinpiccolo. Il premio è stato consegnato dal sindaco, sig.ra Ana Kućić. Questo riconoscimento è importante per il coro perché ci dà la motivazione a prendere cura e sviluppare ancora di più l’interesse per i nostri beni culturali. Le cantanti del coro, assieme alla nostra maestra continueranno a lavorare per sviluppare la voglia e il talento, ed a partecipare agli eventi importanti della nostra città e della Comunità degli Italiani.

*Testo: Simona Orlić*



La Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo ha accolto con favore la decisione del Consiglio della Città di Lussinpiccolo che ha conferito la cittadinanza onoraria della Città di Lussinpiccolo a **Rita Cramer Giovannini**, scienziata che, dopo ritirandosi nel 2003, si è dedicata allo studio e alla ricerca della storia dell’isola di Lussino. Ricordiamo che ha pubblicato numerosi articoli sullo sviluppo del turismo, della navigazione e della cantieristica nella nostra isola.



**Museo dell’Apoxyomenos con il sindaco Ana Kućić durante la serata della premiazione**

# CRONACHE



Foto/testo di Arlen Abramić Vukotić



## Dicembre 2022

Frane Zanki, Triliano Francisković e Dubravko Balenović



## Evento meraviglioso sulla punta della baia di Cigale

Adiacente alla chiesetta della Madonna Annunziata, è stata eretta una statua di donna, rivolta verso il mare, che saluta con il fazzoletto la partenza del suo adorato. L'idea era di non far scordare alle nuove generazioni il passato travagliato della gente di Lussino durante il tempo della navigazione a vela—un passato ammirevole per un'isola così piccola che ha dato uomini tenaci e coraggiosi, tanti cantieri/squeri dove si costruivano velieri di tutte le dimensioni che solcavano i mari del mondo affrontando bonacce e tremende tempeste, a volte senza mai fare più ritorno. Su quelle rocce le donne, madri, figlie, sorelle, salutavano i loro amati e attendevano, talvolta invano, il loro ritorno. La statua in bronzo è stata realizzata dalla scultrice Zvonimira Obad e rappresenta una donna rivolta verso il mare che saluta con un fazzoletto in mano. La statua è alta 173cm e con la sua forma da una parte "evanescente" esprime tutto lo strazio per la partenza e il viaggio incerto del suo caro, mentre sta salda sulla roccia per proteggere la famiglia che rimane sull'isola. In mano ha un fazzoletto con le iniziali MS, a significare Maria Stuparich, moglie del celebre capitano Aldebrando Petrina che con il suo veliero "Contessa Hilda" fece molti viaggi record quali quello da Glasgow a Freemantle in Australia in soli 106 giorni, poi da East London in Sudafrica a Iquique (Cile) in 56 giorni e da Trieste passando per il Capo di Buona Speranza fino in Cile in 94 giorni. La statua è stata scoperta dall'autrice Olivera Obad e da Aldina Stuparich Burić che continua il lavoro di pittura di velieri lussignani con lo stile di suo padre Giannetto Stuparic. I discorsi d'occasione sono stati fatti da Dalibor Cvitković, direttore della locale Associazione turistica, Zrinka Ettinger Starčić, direttrice del Museo della Città, nonché Miljenko Domijan, presidente del Consiglio per le Arti culturali della Croazia. Il parroco di Lussinpiccolo, don Robert Zubović, ha benedetto la statua e i bambini delle classi inferiori con le loro maestre hanno assistito all'evento.



## Dicembre 2022

Seguendo una delle più lunghe tradizioni dell'isola di Lussino, la pesca subacquea, sabato 10 dicembre Lussinpiccolo ha ospitato la 60a edizione della Coppa di Capodanno di pesca subacquea. Se gran parte dell'Europa è coperta di neve, Lussinpiccolo gode di condizioni meteo piacevoli quindi gli appassionati di SRD "Udica", gli organizzatori della gara di pesca subacquea, hanno deciso di organizzare tale evento del genere poco prima del nuovo anno. In questo modo hanno attirato l'attenzione degli ospiti sul clima mite di Lussino. Considerando che si tratta di un giubileo, la competizione di quest'anno ha favorito una grande affluenza di concorrenti. Hanno presenziato Dubravko Balenović, Frane Zanki e Triliano Francisković tra i primi partecipanti alla Coppa delle Città nel 1960. La competizione si svolge nelle acque dell'isola di Lussino. Dopo la fine della caccia, il pescato viene consegnato alla nave madre, segue la pesatura e l'annuncio del vincitore sulla piazza principale di Lussinpiccolo. Inoltre, tutti coloro che significano qualcosa nella pesca subacquea croata, i cui risultati sono stati noti, tradizionalmente partecipano alla gara.

## CRONACHE



### MRTVAŠKA UN PROGETTO DISTRUTTO

L'appaltatore ha risolto il contratto di costruzione e l'Autorità Portuale di Lussinpiccolo ha avviato la procedura per la risoluzione del contratto di finanziamento a fondo perduto per l'ampliamento e ricostruzione del porto Mrtvaška. In particolare, a causa delle note circostanze di ostruzioni, proteste illegali e blocco illegale del cantiere da parte dei residenti dell'isola di Ilovik / San Piero, all'investitore e all'appaltatore è stato impedito l'ingresso nell'area di cantiere, motivo per cui i lavori erano bloccati da oltre un anno. Nel frattempo, il Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture, a causa dell'impossibilità di completare il progetto nei tempi previsti, ha raccomandato all'investitore l'avvio della procedura per la risoluzione del contratto e il fondatore ha raccomandato all'investitore di prendere in considerazione la possibile attuazione del progetto di ampliamento del porto di Mrtvaška nelle prossime prospettive finanziarie. Per tutto quanto sopra, l'Autorità Portuale della Contea di Lussinpiccolo ha accolto le suddette raccomandazioni e ha avviato la procedura per la risoluzione del contratto di finanziamento, ritenendo che non sia possibile individuare un nuovo contraente e completare i lavori entro i tempi previsti. Sicuramente con questo la storia di Ilovik / San Piero non è finita.

#### Agosto 2022



Un yacht a motore italiano è affondato al largo dell'isola di Unije, e nessuno dei quattro membri dell' equipaggio che erano a bordo in quel momento è rimasto ferito. Lo yacht trasportava quattro tonnellate di olio che sono state rimosse in breve tempo.

#### Luglio 2022

### Due georgiani accoltellano tre ragazzi

In poche ore la tranquilla isola di Lussino balza agli onori della cronaca nera. Dopo il grande incendio che è scoppiato nel tardo pomeriggio di venerdì 1 luglio 2022, nel negozio dell'Elipso, la Polizia ha reso noto che due 25enni georgiani sono stati fermati il sabato 2 luglio 2022, dopo una violenta rissa in cui tre giovani croati hanno dovuto ricorrere alle cure del medico. I due 25enni della Georgia hanno, infatti, accoltellato i tre ragazzi di 21, 22 e 25 anni: due sono rimasti gravemente feriti, mentre uno in modo lieve. Tutti e tre sono stati ricoverati all'ospedale di Fiume.

# Incontri ...



Settembre 2022  
Sanjin Zoretić, Daniele Surdić e Anna Maria Saganić.

Costruttivo incontro nella Comunità degli Italiani di Cherso tra il presidente Daniele Surdić e Sanjin Zoretić, presidente del sodalizio di Lussinpiccolo. Presenti all'incontro, la presidente onoraria della CI di Lussinpiccolo Anna Maria Saganić e il rappresentante della CI di Cherso dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Đanfranko Surdić.

Durante il piacevole incontro tra le due Comunità vicine si è discusso sui vari progetti in preparazione ed è stata accordata una collaborazione nelle svariate attività programmate dai due sodalizi.

L'intento è di intensificare la comunicazione tra i due sodalizi per realizzare programmi e progetti in comune.

## Trekking dal Trentino alla CI di Lussinpiccolo

Settembre 2022

Il gruppo di trekking del Trentino ha visitato per la terza volta consecutiva la sede della Comunità. Maurizio Ferneti, guida alpina a capo del gruppo di una decina di persone ha evidenziato le tappe del loro trekking: partiti in direzione Caisole (Beli), hanno attraversato la bellissima zona Tramontana salendo poi sul monte Sis. Hanno poi continuato verso Vallon, Lubenizze e San Martino di Cherso. Il secondo giorno sono saliti sul nostro Monte Osseo (Osoršćica), e percorso tutta la nostra isola da nord a sud seguendo la via Apsyrtes per un totale di 80/90 chilometri.

Bravissimi, si sono goduti tutti i profumi della flora chersina e lussignana, visto tantissimi bei posti, che persino molti lussignani non conoscono. A dar loro il benvenuto erano presenti Sanjin Zoretić e Anna Maria Saganić.



Ottobre 2022

**La visita del presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul alla Comunità degli Italiani Lussinpiccolo. L'incontro è avvenuto a Villa Perla dove ha potuto incontrare anche alcuni bambini che frequentano i corsi d'italiano con la loro maestra Ileana Brčić. Dopo la visita ha fatto seguito un colloquio con i connazionali. Il benvenuto è stato dato dal nuovo presidente della CI Sanjin Zoretić che ha presentato le nuove attività tipo i corsi d'italiano per bambini e adulti che si svolgono in Comunità, come anche i nuovi progetti e programmi ideati per un futuro svolgimento delle attività in Comunità.**



Maurizio Tremul con i connazionali di Lussinpiccolo. Foto fornita da Arlen Abramić Vukotić

## Club dei marittimi (Klub pomoraca Mali Lošinj)



La collaborazione con il Club dei marittimi di Lussinpiccolo (Klub pomoraca Mali Lošinj) e la nostra Comunità va avanti da due anni, e tutto è iniziato naturalmente con la festa di San Niccolò nel 2021.

Il Club è stato aperto a Lussino da 10 anni fa. Un paio di entusiasti marinai, hanno avuto l'idea di sviluppare, incoraggiare, coltivare e diffondere tradizioni e relazioni sociali versatili necessarie per lo sviluppo delle attività legate al mare alla vita e al lavoro dei marittimi e allo sviluppo dei marittimi come personalità libere e nobili. Noi isolani siamo legati da una storia comune e dal contributo alla navigazione mondiale del passato, dove la nazionalità era molto meno importante.

La nostra amicizia e supporto sono molto amichevoli, e questa collaborazione sicuramente proseguirà e si approfondirà in avanti nel futuro.

Dalla festa di San Niccolò nel 2021 si è proseguito in varie occasioni dal 2022 in poi. Si sono svolti cinque incontri: due feste di San Niccolò, l'assemblea del Club dei marittimi e due presentazioni del periodico annuale Pomorac numero 7 e 8.



WWW.KLUB-POMORACA.HR



# POMORAC

KLUB POMORACA LOŠINJ - SEAMEN'S CLUB LOŠINJ

Klub pomoraca Lošinj vas poziva na predstavljanje 8. broja

- 48 stranica
- više od 20 autora
- ispis tragedija pomoraca Lošinja
- mnogo interesantnih tema
- prigodni domjenak

28.12.2022.g  
u 18.00 sati  
Vila Perla



DESETLJEĆE  
REGATE PASARA

STRADANJA  
LOŠINJSKIH  
BRODOVA

BORBA ZA  
PRESTIŽ

580. GODIŠNICA  
CRESKO-OSORSKOG  
STATUTA

STRANICE 6-7

STRANICE 24-26

STRANICE 28-30

STRANICE 34-36



WWW.KLUB-POMORACA.HR



# POMORAC

KLUB POMORACA LOŠINJ - SEAMEN'S CLUB LOŠINJ

GODINA VIII BROJ 8 Mali Lošinj prosinac 2022.

## DESETLJEĆE REGATE PASARA

STRANICE 24-26

580. GODIŠNICA  
CRESKO-OSORSKOG  
STATUTA

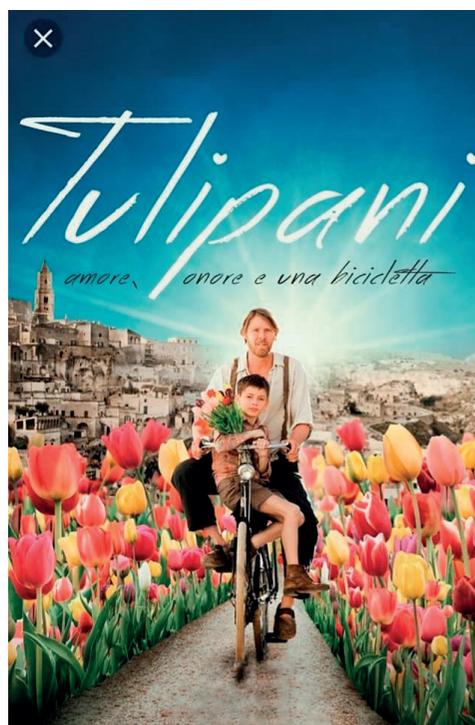
STRANICE 6-7

STRANICE 28-30

STRANICE 34-36



# RASSEGNA DI CINEMA ITALIANO



Comunità degli Italiani Lussinpiccolo - Villa Perla  
Zajednica Talijana Mali Lošinj - Villa Perla

**VIAGGIO NEL CINEMA ITALIANO**  
Putovanje kroz talijanski film

**TULIPANI**  
Lunedì 13/06 ore 20.30  
Ponedjeljak 13.06. u 20.30 sati

**BELLI CIAO**  
Martedì 14/06 ore 20.30  
Utorak 14.06. u 20.30 sati

**IL BAMBINO NASCOSTO**  
Mercoledì 15/06 ore 20.30  
Srijeda 15.06. u 20.30 sati

**SE MI VUOI BENE**  
Venerdì 17/06 ore 20.30  
Petak 17.06. u 20.30 sati

**TOFFSY**  
Lunedì 20/06 ore 18.00  
Ponedjeljak 20.06. u 18 sati

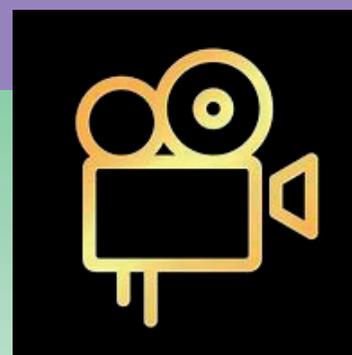
**ingresso libero  
ulaz slobodan**  
info: 098/ 327 432 099/327 4320

conduce il regista Paolo Lipari  
vodi Paolo Lipari filmi redatelj



# Cinema con i bambini

<https://m.youtube.com/watch?v=mL3KULXIWVO#bottom-sheet>



**Dal 13 al 21 giugno 2022**

Anche quest' anno già tradizionalmente a Villa Perla si è tenuta la rassegna cinematografica **"Viaggio nel cinema italiano"**. I film sono stati presentati dal simpaticissimo regista cinematografico e docente italiano **Paolo Lipari** da Como. Per la quinta volta a partire dal 2013 Paolo ci presenta i film italiani scelti da lui, presentandoli e commentandoli sempre all'inizio e alla fine della serata.

Come nelle passate edizioni, la rassegna aveva l'obiettivo di mostrare alcuni esempi delle migliori proiezioni cinematografiche degli ultimi anni.

La rassegna ha offerto anche una splendida opportunità per percorrere lo stivale dell' Italia da nord a sud e viceversa, rivelando dove l' Italia abbia in realtà molti volti con una qualità comune: la passione per la vita.

Sono stati proiettati 4 film e un cartone animato per i bambini.

La serata ha iniziato con il film "Tulipani" del regista olandese Mike van Diem, un'interessantissima coproduzione italo-olandese. Di seguito, i film: "Belli ciao" di Gennaro Nunziante, "Il bambino nascosto" di Roberto Andò, "Se mi vuoi bene" di Fausto Brizzi e il cartone animato "Toffy" per bambini.

**Francesca Lipari**, la figlia del regista, con entusiasmo ha organizzato un laboratorio di più giorni per i bambini dell' asilo Cvrčak presso la Villa Perla e per gli alunni dei corsi d' italiano.

I piccoli dell' asilo erano nelle vesti degli attori per il filmino **"A LUSSIMPICCOLO"**.

I bambini dei corsi, insieme a Francesca, hanno fabbricato la scena per il filmino - la città di Lussimpiccolo, fatta di cartone, carta, con colori, colla e molta, molta fantasia.

Questo evento culturale è stato possibile realizzare grazie al sostegno finanziario dell'Università popolare di Trieste, l'Unione Italiana di Fiume e la Città di Lussimpiccolo.



# Evviva la musica



Agosto 2022

I suoni della lirica tra le serate estive si sono sentiti nel bellissimo anfiteatro della Biblioteca civica di Lussinpiccolo.

Si sono esibiti LORA PAVLETIĆ e KRISTIAN MARUŠIĆ, accompagnati al pianoforte da NADA MATOŠEVIĆ.

Un concerto tra le arie di Puccini, Verdi, Rossini, Mozart...una bellissima serata d'estate.

**KONCERT**  
OPERNI ZVUCI

29.7.2022. (venerdì / petak) o 21.00 h

Anfiteatro estivo della Biblioteca civica Lussinpiccolo  
Ljetna pozornica Gradske knjižnice i čitaonice Mali Lošinj

*entrata libera /  
ulaz slobodan*

LORA PAVLETIĆ, mezzosopran  
KRISTIAN MARUŠIĆ, tenor  
NADA MATOŠEVIĆ OREŠKOVIĆ, klavir

UMAGO summer

6. 8.  
Lora Pavletić,  
Kristian Marušić &  
Nada Matošević  
Orešković

21 h

UMAGO, Trg 1. svibnja / Piazza 1° maggio

IT La Comunità degli Italiani Lussinpiccolo in collaborazione con la Università popolare aperta di Lussinpiccolo

HR Zajednica Talijana Mali Lošinj u suradnji sa Pučkim otvorenim učilištem Mali Lošinj

*Vi invitano al* *Pozivaju Vas na*

**Concerto  
Koncert**

**Roberto Franca**

17. 08. 2022. 21:00

TEATRO / KINO SALA V.NAZORA  
Lussinpiccolo / Mali Lošinj

*Entrata LIBERA  
Ulaz SLOBODAN*

**Programma:**  
D. Cimarosa: Sonata in Sol minore  
W.A.Mozart: Fantasia in Re minore  
L.V.Beethoven: Sonata n. 8 op. 13 „Patetique“  
E.Morricone: Celebri Colonne sonore

Zajednica Talijana Mali Lošinj, Političko-umjetničko društvo Mali Lošinj, Unione Italiana Fiume Talijanska Unija Rijeka, Università Popolare di Trieste, Città di Lussinpiccolo Grad Mali Lošinj

Agosto 2022

Un concerto al teatro „Vladimir Nazor“ dove è stato ospite della CI di Lussinpiccolo il compositore e pianista *Roberto Franca*.

Il repertorio:  
Cimarosa (sonata in sol minore), Mozart (Fantasia in re minore), Beethoven (sonata n.8 op.13 patetique) e Morricone (celebri colonne sonore) - Roberto Franca è nato a Fano, studiato presso il conservatorio Rossini di Pesaro dove si è diplomato con i massimi dei voti. Vincitore di numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali.



## Amicizie ... Intervista alla signora **Erminia Balija**, la socia piú anziana della Comunità degli Italiani Lussinpiccolo

Siamo stati in visita alla signora Erminia (Sanjin e Ileana), la quale ci ha accolto molto cordialmente, ci ha offerto Il caffè fatto con la moka e abbiamo passato un piacevolissimo pomeriggio con lei. Le abbiamo fatto le seguenti domande:

Com' era composta la Sua famiglia?

Figlia unica, papà macellaio, la mamma casalinga. Andavo a scuola, giocavo con i bambini, perché ero figlia unica mi piaceva la compagnia degli altri bambini e le amicizie. I nostri giochi erano a nascondino, a tapo, non avevamo il cellulare :).

Dove abitava da bambina, in che parte di Lussinpiccolo?

Sono nata in Via Roma, oggi Via Santa Maria.

Il suo cognome da nubile?

Glatti. Il papà era istriano da Pola, la nonna paterna austriaca, la nonna materna slovena, sangue misto.

Com' era la vita 50, 60, 70 anni fã a Lussino? Come vi divertivate? Andavate a ballare?

Ballavo poche volte da sposata perché i bambini erano piccoli. Prima di sposarmi, da ragazza andavo al ballo al cinema. La mamma stava in galleria e mi guardava, se approvava la mia scelta era tutto a posto altrimenti non andava bene.

Quali erano gli ideali che voleva raggiungere nella vita?

Il piú importante era lo studio , ho studiato fino ai 18 anni frequentando le magistrali. In seguito gli unici ideali furono lavorare e sposarmi. All'epoca non c'era il femminismo. Oggi la generazione dei miei nipoti e pronipoti guardano il cellulare e non sanno comunicare ne giocare tra loro.

Che cosa ne pensa della vita di allora e di quella di oggi?

La vita di allora per me era migliore perché ero giovane. Ma penso che la vita oggi non sia facile. I giovani d'oggi non riescono a vivere bene con le paghe e le pensioni, per mantenere le famiglie. Mi ricordo di Cigale il molo della sanità - così chiamavamo quello che oggi è il Veli Mul.

Li c'era una casa dove veniva un dottore poche ore al giorno e tutte le navi, prima di arrivare in porto di Lussino, si fermavano a Cigale. Il dottore visitava i malati delle navi prima di entrare nel porto di Lussino e decideva l'ingresso in porto o meno. Mi dispiace tanto di non poter andare piú a Cigale, andavo alla Madonna ogni giorno in primavera e in autunno. D'estate andavo al bagno di buon mattino. Ora le ginocchia purtroppo mi hanno tradito.

Come vede in futuro la nostra Comunità?

Putroppo, non posso dirglielo perché, come vede, non frequento piú la sede, cammino a fatica, con dolori. Ma ci sono ancora molti soci?

Sanjin: intorno a 500, da Lussingrande a Belej. La gente sa parlare il nostro dialetto perché hanno le loro radici, gli avi erano italiani.

Sig. Erminia: Io ho avuto fortuna, il mio punto d'onore è di aver sempre parlato italiano con mio marito istriano, con i figli, nipoti e pronipoti. La lingua si deve praticare per mantenerla viva.

Le attività e programmi che si svolgono presso la Comunità le piacciono?

Ecco, siccome non frequento la Comunità non lo so, ma che attività avete?

Ileana: abbiamo il coro, attualmente stiamo preparando Le Maldobrie al teatro con alcuni attori del Teatro JAK di Lussinpiccolo. Poi ci sono i corsi d'italiano per i bambini, per i adulti e corsi on line di croato per italiani, poi altre attività, come il cinema, laboratori etc.etc. Insomma, siamo molto attivi.

Cosa raccomanderebbe alle nuove generazioni ?

La pace nel mondo, non lasciarsi influenzare troppo dalla televisione, dai cellulari, parlare con i genitori, confidarsi, avere amicizie buone, uscire tra la gente, vivere la propria vita.

Gentilmente la signora Erminia ci ha mostrato i suoi album di fotografie, da giovanissimi sposi alle nozze d'oro, con i figli, nipoti, parenti e amici.

Ringraziamo nuovamente la signora Erminia per la squisita accoglienza e le auguriamo ogni bene.

Testo: **Ileana Brčić**



# Corsi per gli adulti e bambini

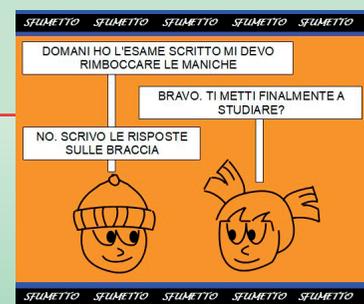


Presso la Comunità degli italiani Lussinpiccolo si organizzano da molti anni i corsi d'italiano per bambini e per adulti.

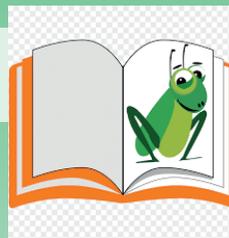
Nell'anno scolastico 2022/2023 dal 3 ottobre 2022 al 12 maggio 2023 avevamo 16 bambini iscritti: otto prescolari fino ai sette anni e otto dai otto ai dodici anni con la maestra Ileana Brčić. I bambini sono bravi e curiosi, hanno la voglia di imparare la lingua italiana, giocando e cantando tantissimo. L'accento nelle lezioni è in particolare sulle festività: Natale e Capodanno, il Carnevale, la Festa del papà, la Festa della mamma, Pasqua - per le quali imparano filastrocche e poesie. Inoltre preparano insieme i bigliettini d'auguri, sui quali ognuno scrive e disegna quello che vuole, con la loro fantasia.

Hanno avuto l'occasione di frequentare i corsi per gli adulti nove alluni guidati dalla maestra Tatjana Kričković.

Quest'anno è stato organizzato anche il corso di croato on-line per gli italiani interessati a conoscere e imparare la lingua parlata in maggioranza a Lussinpiccolo, con la partecipazione della maestra Mirta Širola.



# Asilo Villa Perla



## Una nota dal asilo

### IMPARARE LA LINGUA ITALIANA CON LA CONVERSAZIONE E LA MUSICA

Considerando la sempre crescente esigenza di conoscere una lingua straniera, aumenta anche l'interesse per studiarla sin dalla più tenera età. I bambini infatti hanno un'eccezionale capacità di imparare le lingue, tante quante ne offriamo loro. È stato scientificamente comprovato quanto lo studio di una lingua straniera in tenera età influisca positivamente sullo sviluppo intellettuale e complessivo del bambino. I bambini apprendono meglio se imparano in maniera naturale, attraverso il gioco. Le attività più frequenti nel nostro gruppo sezione italiana quelle che stimolano l'apprendimento della lingua straniera sono basate sulla musica e sulla conversazione. Nei bambini le attività musicali toccano quasi tutti i sensi: uditivi, visivi, cognitivi, sensitivi, istintivi, metodici e altri ancora. Ripetendo spesso le parole e ascoltando canzoni si arriva alla memorizzazione di strutture grammaticali, di nuove parole, espressioni e frasi. Il gioco cantato in lingua straniera stimola nei bambini un senso di soddisfazione, perché la loro attenzione non è rivolta al singolo o alla pronuncia, ma al gioco e al contributo del gruppo per realizzarlo. Con le attività di conversazione arricchiamo quotidianamente il lessico, usando espressioni italiane per i saluti, per le richieste, per esprimere sensazioni, per soddisfare le esigenze fondamentali. Le attività con le quali si stimolano i bambini ad apprendere una lingua straniera sono: abbinamento di parole alla rispettiva illustrazione, lettura di fiabe, di storie illustrate, creazione di storie personali con l'ausilio di schede illustrate. Per introdurre e far conoscere un nuovo tema ai bambini il primo passo è la lettura di un albo illustrato: il bambino vi individua un'immagine che nomina e l'educatore con le sue domande stimola la conversazione. Dopo queste attività facciamo cantare ai bambini canzoncine tematiche, o a recitare usando la nuova parola imparata. Pertanto anche quest'anno proseguiamo a stimolare la lingua parlata con l'ausilio del progetto avviato nel 2021, che ha come obiettivo quello di spingere i bambini ad interagire tra loro in lingua italiana. Grazie al progetto abbiamo potuto ascoltare più volte al mese l'italiano madrelingua: insieme ai bambini e alle insegnanti della scuola di Alzano del Parco abbiamo studiato vari temi e scoperto la cultura e gli usi del loro paese. Un ulteriore validissimo progetto è iniziato nel giugno scorso con la visita dei signori Lipari che ci hanno aiutato a creare il nostro secondo film, "Lussimpiccolo", nel quale a ricoprire i ruoli principali sono stati i bambini del nostro gruppo. Ci rallegra pensare al prossimo incontro e alle nuove avventure che ci aspettano nel nuovo anno!

Adriana Kučić Brusić, [mag.praesc.edu](mailto:mag.praesc.edu)

Barbara Letić Mujačić, [mag.praesc.educ](mailto:mag.praesc.educ)

# CARNEVALE



Nel 1995 un gruppo di appassionati sotto il nome “**Carnevale Lussignano**” e la maschera “**Tutti i paesi del mondo**” rappresentarono Lussino alla “**Sfilata internazionale del Carnevale a Fiume**” e nel 2000 è stata fondata e registrata l'associazione **Carnevale Lussignano** ( *Losinjski karneval* ). L'associazione oggi conta circa 180 membri provenienti dalle isole di Lussino e Cherso come amici provenienti da altre parti della Croazia e del mondo. Gli obiettivi principali dell'associazione sono: preservare il patrimonio culturale, trasmettere la tradizione alle giovani generazioni, prendere in consegna le chiavi della città, organizzare balli in maschera, organizzare la Sfilata di **Carnevale a Lussino** e manifestazioni come **Il Caffè mascherato** e la corsa marittima in maschera **MareMonada**, partecipare alla “Sfilata internazionale del Carnevale a Fiume” e alla corsa mascherata di carrozze **Balinjerada** e l'elezione della Regina del **Carnevale Lussignano**.

Nel 2022 a causa delle misure in vigore causate dalla pandemia Covid, l'associazione **Carnevale Lussignano** non ha potuto organizzare la **Sfilata di Carnevale a Lussino**, ma si è tenuto all'aperto **Il Caffè mascherato a Moby Dick**, la corsa marittima **MareMonada** e l'elezione della Regina del Carnevale (*Doris Kučić*) nel Caffè bar Zagazinjine. Sempre all'aperto e nella piazza di Lussinpiccolo il Martedì Grasso si è letto il testamento, si è dato fuoco al pupazzo “**Pust**” e in questo modo simbolico si è chiuso il Carnevale del 2022 a Lussinpiccolo.

Con l'inizio della primavera le misure sono state allentate e in giugno del 2022 il **Carnevale Lussignano** partecipa alla “**Sfilata internazionale del Carnevale a Fiume**” con la maschera “**Baci e abbracci**”. Una trentina di entusiasti si sono mascherati da francobolli, simboleggiando cartoline provenienti da tutto il mondo che le nostre madri oggi ricevono dai propri figli. Figli sparsi ovunque in cerca della vita migliore.

“**Ti scrivo, cara mamma,**

**cosa sto facendo tu vorresti sapere.**

**Che la Croazia non abbia posti di lavoro da offrire non è più un mito, quindi dobbiamo lavorare all'estero, ora tutto il mondo lo sa.**

**Ti scrivo dal Senegal, dal Giappone e dal Brasile, perché qui non ci sono quei nostri fannulloni.**

**Tornerò nel nostro bel paese,**

**quando se ne andranno coloro che il paese l'hanno rovinato.**

**Non ti preoccupare, lotteremo e ce la faremo.**

**Ti mando francobolli, baci e abbracci.”**

**Testo di: Barbara Šurlina Bilić**



# Nadal Lussignan



L'Avvento, il periodo di circa un mese prima di Natale, è il periodo preferito dai bambini ed adulti. Le stelle di Natale aprono i petali rossi, le strade si illuminano di lucette, le case si riempiono di alberi di Natale e presepi, dalle finestre si sente l'odore delle frittelle appena fritte, tutto prende un vero profumo di festa. Una volta, parlando dei tempi di giovinezza di mia nonna, durante l'Avvento, nelle case si facevano presepi enormi che occupavano tutta la camera, le frittelle erano più di una necessità e si festeggiava cantando sotto l'albero di Natale. Il punto di incontro, anche se in quei tempi non era così sicuro, era la chiesa, dove si aiutava a pulire e decorare, fare il presepe, e dove si, dopo le messe, svolgevano le manifestazioni cioè gli spettacoli presentati dai bambini e dai giovani. Oggigiorno, le manifestazioni dell'Avvento con programmi vari, presentazioni e spettacoli vengono organizzate nelle piazze di parecchie città. Sull'isola di Lussino, il punto di incontro, così, diventa il centro di Lussinpiccolo che si illumina di lucette e viene decorato con alberi di Natale sotto i quali viene posato il presepe. Le casette piccole con un'offerta di riscaldamento da dentro per tutti i gusti, da bibite, piatti dolci e salati, tradizionali e odierni, fanno sentire come a casa e anche di più.

Tutto questo viene condito con i vari programmi di tutti i generi, organizzati e coordinati dalla Città di Lussinpiccolo e dall'Ente del turismo della Città di Lussinpiccolo con in mezzo una nota umanitaria per le associazioni umanitarie, tradizionalmente già 13 anni. Così, il centro diventa un punto d'incontro giornaliero e serale per bambini, giovani, turisti, adulti ed anziani, sotto il grande tendone dando la possibilità a tutti di godersi un pezzo di panettone del programma. Tra i vari programmi dell'Avvento a Lussino 2022, una serata è stata dedicata alla tradizione Italiana di Lussinpiccolo. Per la prima volta, nella piazza principale, si è tenuto un programma teatrale e musicale della Comunità Italiani Lussinpiccolo, **Nadal Lussignan**, che negli anni precedenti si teneva nel cinema di Lussino.

Il programma di quest'anno, insieme al Coro Vittorio Craglietto, è stato arricchito dai bambini del coro Perle diretto dalle maestre Martina Kalac e Sanela Puškarić, dall'gruppo Calimeri di bambini dell'asilo italiano aiutato dalle maestre Adriana e Barbara. Hanno cantato e recitato anche i bambini che frequentano le lezioni in lingua italiana nella sede della Comunità con la loro maestra Ileana. Alla fine del programma tutti gli partecipanti sono stati premiati con regali speciali di Natale. In questa occasione, il presidente della Comunità Sanjin Zoretić, ha conferito i premi speciali per diversi anni di lavoro nella Comunità e per la cooperazione, tra i quali i premi alla carriera alla signora Arlen Abramić Vukotić per il suo lavoro dedicato alla promozione e alla tutela della lingua, della cultura, delle tradizioni e dei costumi della Comunità nazionale italiana. Un riconoscimento è stato conferito alla Radio Mali Lošinj - Radio Jadranka per la collaborazione dedicata, per molti anni, alla promozione e alla tutela della lingua, delle tradizioni e dei costumi della Comunità nazionale italiana e allo stesso tempo sono stati raggiunti elevati standard europei. Sono stati anche conferiti premi d'onorificenza alla Presidente onoraria sig.ra Anna Maria Saganić che con la sua attività, il contributo e la condotta ha meritato il riconoscimento della Comunità nazionale italiana, ed il riconoscimento per 15 anni di attività al Coro Vittorio Craglietto per la dedizione alla promozione della lingua, della cultura, delle tradizioni e dei costumi della Comunità nazionale italiana, il quale opera all'interno della Comunità degli Italiani Lussinpiccolo, sotto la guida della maestra Donatella Sorić e con l'accompagnamento musicale della maestra Antonella Kunda al pianoforte. Finito il programma nella piazza principale, la festa ha preso luogo nella sede della Comunità in Villa Perla. Con un rinfresco ed un apericena non sono mancate le melodie delle canzoni lussignane accompagnate dall'armonica. Così la serata è stata arricchita dai canti e balli di giovani ed anziani dando tutti insieme importanza alla tradizione, coltivando la cultura e le origini lussignane, con una nota moderna.

Testo di: Ana Chersulich Tomino, mag.oec



LA COMUNITÀ DEGLI ITALIANI LUSSINPICCOLO  
ZAJEDNICA TALIJANA MALI LOŠINJ

Vi invita / Poziva Vas  
**21.12.2022 alle / u 18:00**  
al concerto in piazza / koncert na trgu

**"Nadal Lussignan 2022"**

**"Lošinjski Božić 2022"**

In programma: / U programu:  
- Coro „Vittorio Craglietto“  
- Il coro dei bambini „Perle“  
- Bambini del asilo Cvrčak – sezione italiana a Villa Perla  
- Alunni dei corsi d'italiano

Alle ore 20:00  
Dopo il concerto nella Villa Perla ricevimento  
- SIETE TUTTI INVITATI -  
**U 20:00 sati**  
Nakon koncerta u Villi Perla druženje i domjenak  
- SVI STE POZVANI -



Dicembre 2022

## Viaggio di studio dei Presidenti delle CI in Basilicata e Campania

Nell'ambito dell'escursione di studio e formazione in Italia per i presidenti delle Comunità Italiane in Slovenia e Croazia organizzato da UPT in collaborazione con Unione Italiana per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in dicembre 2022 i presidenti hanno visitato Ravenna, Pescara, Montesilvano, Matera, Paestum, Sorrento, Pompei, Napoli e Reggia di Caserta. Alla delegazione hanno partecipato anche il Presidente della Comunità degli Italiani Lussinpiccolo Sanjin Zoretić, il Presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul, il Presidente della Giunta Esecutiva UI Marin Corva e il Parlamentare della Repubblica di Slovenia per la Minoranza Italiana On. Felice Žiža. Era presente anche il Segretario Generale dell'Ente triestino Fabrizio Somma.

Dicembre 2022

Enrico IV di Luigi Pirandello, Teatro Nazionale Ivan Zajc, una bellissima serata per i soci della nostra Comunità, per i nostri vicini, soci della Comunità degli Italiani di Cherso, i connazionali delle altre comunità e altri spettatori che sono stati presenti allo spettacolo...



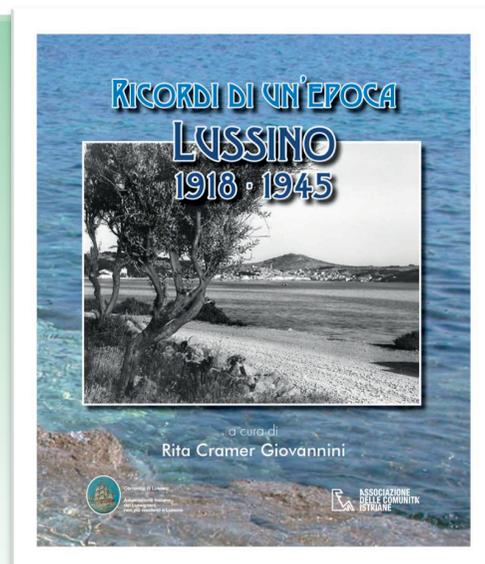
## Viaggio di studio nelle Regioni Lazio e Umbria

“Né una gita, né un’escursione bensì un’immersione nella lingua, nella cultura e nella storia italiana”. A conclusione del viaggio di studio nelle Regioni Lazio e Umbria organizzato per i soci delle Comunità degli Italiani dell’Istria e del Quarnero dall’Università Popolare di Trieste e dall’Unione Italiana, con il contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il segretario generale per le attività organizzative esterne e culturali dell’UPT, Fabrizio Somma, ha usato queste parole per descrivere l’esperienza formativa e culturale che ha coinvolto 145 connazionali. Un’immersione che ha consentito di toccare con mano un patrimonio che non si finisce mai di conoscere e apprezzare. La ripresa dei viaggi formativo-culturali è importante sia in termini di approfondimento della conoscenza delle bellezze culturali, paesaggistiche e naturali dello Stivale, nonché di diffusione di questo patrimonio nel territorio d’insediamento della CNI sia sul piano della creazione di reti tra i soci delle varie Comunità degli Italiani. Da sottolineare che si è trattato del primo viaggio di questo tipo dopo un’interruzione durata circa 10 anni. A inaugurare quest’attesa ripresa tre “gruppi pilota”, di uno facevano parte anche i soci della CI di Lussinpiccolo. Dopo una prima giornata trascorsa in viaggio per raggiungere Roma la prima tappa è stata Fiuggi, località conosciuta fin dal Medioevo per le sue acque termali che sgorgano naturali dai Monti Ernici e che grazie ai castagneti di cui è ricca la zona hanno acquisito proprietà importanti soprattutto nella cura della calcolosi renale. Arrivati a Roma, ai connazionali si è unito il presidente dell’UPT, Emilio Fatovic. Come da programma, è iniziata subito la visita ad alcuni gioielli della Capitale: piazza del Popolo e piazza di Spagna, Trinità dei Monti, Via del Corso... Arrivati davanti alla Fontana di Trevi, non è mancato il proverbiale lancio della monetina che, così vuole la tradizione, dovrebbe assicurare un ritorno a Roma. Da lì il percorso ha portato la comitiva verso piazza Navona prevedendo immancabili soste davanti al Pantheon e a Montecitorio. Dopo una breve sosta, nel pomeriggio il tour è ripreso con una passeggiata lungo i Fori Imperiali e la visita alla Basilica di Massenzio. Infine, l’anfiteatro Flavio, più comunemente chiamato Colosseo, e piazza Venezia con il Mausoleo di Vittorio Emanuele II. L’itinerario della terza giornata si è snodato tutto nell’area fulcro della cristianità: piazza e Basilicata di San Pietro. Il viaggio è quindi proseguito in direzione Umbria dando ai connazionali la possibilità di ammirare la Cascata delle Marmore, un’opera d’ingegneria romana circondata da sentieri che si distinguono per la rigogliosa flora e per la presenza di una ricca fauna acquatica. Raggiunto il centro di Narni, antico borgo medievale, i connazionali hanno visitato la chiesa dedicata a San Francesco, edificata nel 1227 in stile romanico-gotico, caratterizzata da interni poveri e semplici che rispecchiano lo stile di vita del Santo, la piazza centrale in cui sono ancora visibili i resti dell’antico foro, il Palazzo comunale, la Chiesa di Santa Maria di Lourdes e il Palazzo dei Priori, sede della magistratura nel periodo medievale, e la Torre Civica. Arrivati a Terni, i soci delle CI hanno visitato il centro, in cui gli interventi di ricostruzione effettuati dalla metà degli anni ‘50 convivono con costruzioni che raccontano la storia. Da citare, così, i resti dell’anfiteatro romano, la duecentesca chiesa di San Francesco con il bel campanile di Angelo da Orvieto e palazzo Spada, sede del Comune di Terni. L’ultimo giorno del viaggio ad accogliere i connazionali è stata Orvieto, con il suo largamente noto Duomo costruito nel 1263 per volere del pontefice Urbano IV e con il Pozzo di San Patrizio. Costruito nel 1527 da Antonio da Sangallo per volontà di Papa Clemente VII per l’approvvigionamento idrico della città di Orvieto il Pozzo è profondo 54 metri ed è dotato di una doppia scala a spirale – progettata in modo tale da consentire alle persone e ai muli che si recavano nel fondo del pozzo ad attingere acqua di non intralciare il cammino di chi, dopo essersi procurato l’acqua, stava risalendo in superficie.



## Presentazione libri

### «Ricordi di un'epoca Lussino 1918 - 1945»

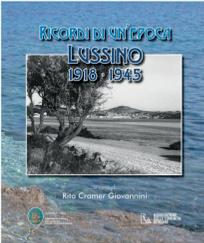


Agosto 2022

Rita Cramer Giovannini, lussignana d'adozione, già ricercatrice all'Università di Trieste nel settore biomedico, oggi ricercatrice dell'IRCI, esperta specializzata nella storia e nelle tradizioni lussignane, cittadina onoraria di Lussinpiccolo ha presentato il suo ultimo volume su Lussino intitolato "Ricordi di un'epoca Lussino 1918-1945" al museo dell' Apoxyomenos. Nel nuovo libro ha ampiamente documentato con fotografie la vita lussignana durante il periodo tra le due guerre. La raccolta delle foto è dovuta all'opera di fotografi professionisti quali Dante Lussin, Remigio Mioni, Giuseppe Zavezich, Maria Lusina e Alberto Furlani. Vediamo i loro scatti più belli immortalati nelle cartoline d'epoca, sulle quali è spesso riportato il nome del fotografo. Rita Cramer Giovannini sposando Paolo Giovannini, si è talmente appassionata a Lussino da aver raccolto tutto ciò che la famiglia era disposta a raccontare della località della loro giovinezza, diventandone convinta e unica depositaria del patrimonio delle loro memorie. Nel libro si presentano foto di lavori pubblici, delle attività dei cantieri, la scuola nautica, i collegamenti di linea marittimi e aerei, il Congresso Eucaristico, l'imprenditoria d'oltremare, l'Anima isolana ecc. Alla presentazione dell'opera di Rita Cramer Giovannini hanno preso parte Sanjin Zoretić, presidente della CI, Julijano Sokolić, storiografo di Lussino che ha già pubblicato parecchi libri sulle attività dell'isola e Giovanna Jerolimić Toić.

Mercoledì 3 agosto 2022 alle ore 21 presso il Museo dell'Apoxyomenos a Lussinpiccolo la Comunità degli Italiani Lussinpiccolo in collaborazione con il Museo dell'Apoxyomenos presenterà il libro:

U srijedu 3. kolovoza 2022. u 21 sat u predvorju Muzeja Apoksiomena u Malom Lošinj u suradnji sa Muzejom Apoksiomena predstaviti će knjigu:



Giovanna Jerolimić Toić e Julijano Sokolić discuteranno con l'autrice Rita Cramer Giovannini.

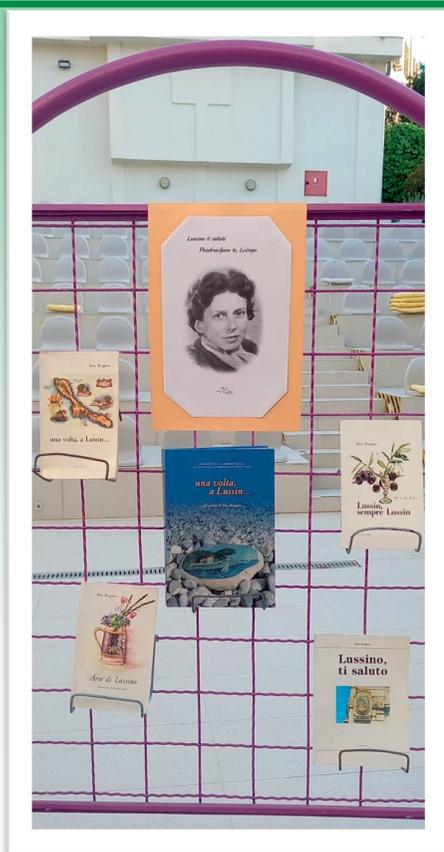
Zbor „Vittorio Craglietto“ con l'accompagnamento di Antonela Kunda Vidulić intonerà canzoni lussignane durante la proiezione di filmati dell'epoca.

Giovanna Jerolimić Toić i Julijano Sokolić razgovarat će s autoricom Ritom Cramer Giovannini.

Zbor „Vittorio Craglietto“ uz klavirsku pratnju Antonela Kunda Vidulić intonirat će lošinske skladbe tijekom projekcije povijesnih filmova tog vremena.



# „Elsa, Lussino ti ringrazia“



Pozivamo Vas na predstavljanje knjige

Invito alla presentazione del libro

## Elsa,

*Lussino ti ringrazia*

*Lošinj ti se zahvaljuje*



O knjizi će govoriti / Presenteranno:

Julijano Sokolić

Anna Maria Saganić

Olivela Franko

Ksenija Benvin Medanić

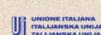
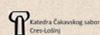
Gosti / Ospiti:

Antonela Kunda, glasovir / pianoforte

Zbor / Coro "Vittorio Craglietto"

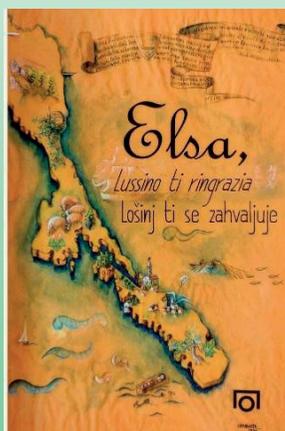
**Petak / Venerdì, 13.5.2022. u 18.00 h**

Ljetna pozornica Gradske knjižnice i čitaonice Mali Lošinj  
Anfiteatro estivo della Biblioteca civica Lussinpiccolo



Maggio 2022

Il libro „Elsa, Lussino ti ringrazia“ è stato presentato a maggio al pubblico di Lussinpiccolo, dopo una lunga attesa causa restrizioni Covid. Il libro bilingue in italiano e croato, è edito dalla CI Lussinpiccolo con la Cattedra del Sabor ciacavo Cherso-Lussino. Contiene materiale della tesi di laurea della lussignana Ksenija Benvin Medanić, che ha narrato come ha vissuto scrivendo la tesi con Elsa. E' stata premiata dopo la sua sincera esposizione con un caloroso applauso. Presente all'evento il redattore e ideatore Julijano Sokolić. Una serata molto piacevole, con letture di parti del libro, in lingua croata grazie alla direttrice della scuola elementare Olivela Franko, e in italiano da Anna Maria Saganić. Tutta la presentazione è stata rallegrata dal coro Vittorio Craglietto, accompagnato dalla maestra Antonela Kunde in pianoforte. Un ringraziamento doveroso a Elsa Bragato che scrisse quattro libri con racconti colmi di affetto e valori con cenni biografici vissuti a Lussinpiccolo.



## Varie...

**QUESTA È L'ACQUA**  
opere di PAOLO SEGALLA  
presso la Comunità degli Italiani  
Villa Perla  
Lussinpiccolo  
dal 31 luglio al 31 agosto 2022  
Mer, Ven, Sab, Dom 19-21 / Lun, Gio 10-12

**OVO JE VODA**  
silke PAOLA SEGALLE  
u Zajednici Talijana  
Villa Perla  
Mali Lošinj  
od 31. srpnja do 31. kolovoza 2022.  
srij, pet, sub, nedj, 19-21 / pon, četv, 10-12




## Agosto 2022

Una bellissima mostra è stata allestita a Villa Perla con un titolo significativo "Questa è l'acqua" di **Paolo Segala**. L'autore è nato a Vicenza nel 1958 ma risiede a Este in provincia di Padova. Laureato in medicina e specializzato in neuropsichiatria infantile, esercita la professione nel Servizio sanitario nazionale. Dipinge dall'età di diciassette anni.

L'idea di dipingere l'acqua ce l'ha spiegato l'autore stesso è nata a Lussino nella primavera del 2015 quando lui andò per la prima volta, ospite dell'amico Furio a Čunski. Li vide l'acqua trasparente, verde e azzurre con dei bagliori sinuosi d'oro e platino: Vide le scogliere, la terra oca, la roccia e i sentieri selvatici di odori intensi tra le masiere. Il lavoro per questa esposizione, anche se non lo sapeva, iniziò quando fece un bagno freddo nel mare ad aprile. Osservò i ciottoli del fondo e i suoi piedi bianchissimi. Dopo di che tirò le tele e con la tecnica a mestica di stucco e colla usando i pigmenti turchese e verde zinco, cobalto chiaro e punte d'oltremare fece creò bellissimi quadri simili a sculture nella tela. La mostra è stata aperta durante il mese d'agosto.



"Creski kaić" - Giornate del patrimonio e della tradizione marittima di Cherso è un evento culturale, sportivo e di intrattenimento dalla durata di una settimana che si svolge durante il mese di giugno volto a preservare e valorizzare il patrimonio culturale non-materiale dell'isola di Cherso, in relazione alla navigazione e alla pesca e a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del patrimonio marittimo e della pesca nella preservazione dell'identità dell'isola.

Con un programma ricco, divertente ed educativo, "Creski kaić" ci riporta nei tempi passati e cerca di rievocare come si viveva una volta a Cherso, in riva al mare e dal mare, prima dell'avvento delle barche di plastica e delle barche a motore.

Una serie di mostre e laboratori viene organizzata lungo il porto di Cherso. Una passeggiata educativa storico-marittima per mostrare l'antico metodo di costruzione e mantenimento della barca tradizionale dell'isola di Cherso – il cosiddetto **kaić** ( battello ) chersino .

I marinai e i costruttori navali di Cherso si riunivano sempre nel tempo libero, soprattutto la domenica e nei giorni festivi, per suonare e cantare nelle osterie e nelle taverne. Nell' ambito dell'evento, vengono organizzate gare di giochi tradizionali quali le bocce, la briscola e tresette, gli scacchi, la mora cantada e il tiro alla fune a cui possono partecipare i locali e visitatori di Cherso.

Nel programma gastronomico, i visitatori possono gustare i piatti tradizionali della cucina di Cherso. Si cucinano le specialità di agnello che sono la perla della gastronomia isolana e una rarità nella cucina mediterranea. Nella piazza principale di Cherso si tiene una gara di preparazione del brudetto, il modo più comune di preparare il pesce nella cucina isolana. Scegliendo il miglior brodetto preparato con il pesce pescato in apnea agonistica e con la lenza.

Nella parte d' intrattenimento, musicisti locali, klapa e gruppi musicali si esibiscono in piazza ogni serata del festival.

L'evento centrale della manifestazione è una regata e una rassegna delle barche a vela in legno tradizionali. Pasare, gozzi, gajete e batane si danno appuntamento alla regata nella baia di Cherso, e un'esperienza addizionale è evocata dai "giochi di luci e delle vele" notturni durante l'esposizione delle barche tradizionali che prendono luogo nel porto.

**BRISKULA I TRESETE  
BRISCOLA E TRESSETTE**  
POREDAK / RISULTATI

**ŽENE / DONNE**

1. Nevja Peranović / Vesna Vlakanić Surdić
2. Ana Cavedoni / Melita Bašić
3. Marija Mrkajić / Lovorka Mazarek

**MUŠKARCI / MASCHI**

1. Nikola Kučića / Zdravko Badurina
2. Aleksandar Kučić / Danino Filipas
3. Anton Perović / Ivan Kučića

Hvala svim ekipama na sudjelovanju  
Grazie a tutte le squadre di aver partecipato



Ilona e Elena preparano la mostra



## Partecipazione della nostra Comunità all'evento FONS – Festa d'Ottobre dei Nostri Sapori



### Ottobre 2022

La nostra Comunità ha partecipato alla manifestazione **FONS - Festa d'Ottobre dei Nostri Sapori** presso il Magazzino Grande di Portorose nell'ambito della Festa Comunale del Comune di Pirano. Abbiamo presentato le nostre attività oltre ai piatti e dolci tipici e tradizionali della nostra isola di Lussino. Inoltre, abbiamo presentato la nostra città di Lussinpiccolo, che è una rinomata località turistica, così come lo è anche Portorose, e il Museo dell'Apoxyomenos, che custodisce la famosa statua dell'atleta greco.

Grazie anche alla Città di Lussinpiccolo, all'Ente per il Turismo della Città di Lussinpiccolo, a Lošinj Hotels & Villas e al Museo dell'Apoxyomenos che ci hanno sostenuto consentendoci di utilizzare materiali promozionali e regali per visitatori dell'evento. Sentiti ringraziamenti gentili ed ospitali organizzatori all'associazione dei Giovani della CNI e alla Comunità degli Italiani Giuseppe Tartini di Pirano. La loro compagnia è stata molto simpatica e accogliente. Allo stand erano presenti con grande interesse il sindaco di Pirano e il console generale di Capodistria Giovanni Coviello, il deputato al Parlamento sloveno Felice Žiža e il presidente della CAN piranese Andrea Bartole.

Nell'occasione, è stato presentato per la prima volta il progetto al quale hanno lavorato alcuni giovani del sodalizio che hanno creato una mappatura completa in 3D di Casa Tartini. Tramite l'utilizzo di un apposito visore virtuale gli accorsi hanno potuto fare un tour completo dell'edificio con un'esperienza video immersiva a 360 gradi.



## Laboratorio primaverile



### Aprile 2022

In Villa Perla é stato organizzato l'ormai consueto laboratorio della cucina, quest'anno basato su pinze e uova. Andrijano Nikolic, chef lussignano ci ha proposto varie ricette di insalate, di liquore con il cioccolato. Inoltre sono state esposte le bellissime e buonissime pinze di Emma, Annamaria e Marinella. Dopo la degustazione delle pinze abbiamo dati i voti, ma siccome tutte erano gustosissime, tutte sono state vincitrici. Brava Emma, la piccola chef delle pinze, con la sua ambizione sicuramente un giorno avrà una sua pasticceria.



**PASQUA** "Via tutti dalla cucina!"- grida la mamma. Escono per ordine il gatto, il cane, il marito, i figli. La mamma si accinge a preparare le pinze ( Elsa Bragato )

Per conoscere meglio Lussino e il nostro stile di vita, la bellezza della nostra cucina e delle abitudini, dovete assolutamente provare la nostra pinza - dolce tradizionale pasquale, pane dolce. Un semplice impasto lievitato arricchito dall'aroma del limone e dell'arancia, quegli ingredienti che erano a disposizione delle nostre casalinghe di un tempo. Semplice ma morbida, incantevole e gustosa, la pinza ci ricorda della felicità di essere insieme in famiglia, della pausa dagli obblighi quotidiani, e dei sapori, colori e profumi senza i quali le festività non sarebbero così preziose e belle. Grazie al clima particolarmente mite di Lussino, la Pasqua è solitamente il periodo in cui si può star seduti sulla terrazza e godersi il cielo, il mare azzurro e lo spuntare delle verdure fresche.

#### Dose per 1 chilo de farina: ( in dialetto )

- 15 dkg lievito
- 25 dkg zucchero
- 15 dkg grasso - olio semi preferibile
- 5 ovi (2 intieri e 3 gialli)
- 1 limon grata
- 1 narantsa gratà
- Rum (2 tapi)
- una preseta de sal
- 2 dcl late se serve
- 1 ovo per dorare

Far levar in caldo el lievito misiado con 2 cuciarini de zucchero e un poco de latte tiepido, e butar de sora un poco de farina. In terina meter la farina e far in meta el buzo. Intanto in una teceta misiar in caldo a bagno-maria tuti i ingredienti e butar sula farina, in ultima el lievito leva, far el paston e lasar levar in caldo (30 - 60 minuti). Quando ga leva butar so e far i paneti (3 - 4 piccoli), meter sulla carta oliata, e dinovo lasar levar per 4 - 5 ore. Farge i 3 taieti de fora in dentro abbastanza fondi e rostir sul 170 per 30 - 40 minuti. Spalmar le pinze ancora calde con un ovo sbatudo.

# Giornata del pane



Ottobre 2022

La giornata dedicata al pane vuole essere anche un segno di gratitudine per tutti i frutti della terra. Si festeggia con una mostra dei prodotti da forno e dei vari tipi di pane. Come ogni anno la nostra Comunità partecipa alla Giornata del pane in piazza centrale di Lussinpiccolo. Le nostre socie Ilona, Marinella, Melita, Tina, Anna Maria, Annucia, Loredana, Maris, Fanny, Mara, Jasna, Elena, Doris, Giovanna, Mariolina, Ileana, Elena e Vivien presentano con le loro prelibatezze di pane e dolci fatti a casa, usando le ricette segrete tramandate dalle nostre nonne e mamme lussignane.



Per 2 pagnottelle:

- 500 g **Farina 00**
- 1 g **Lievito di birra fresco** (o 1 di secco)
- Mezzo cucchiaino **Miele**
- Mezzo cucchiaino **Sale** (abbondante)
- Mezzo cucchiaino **Zucchero**
- 300 ml **Acqua**

q.b. **semola** (per spolverizzare, altrimenti farina 00)

Per preparare il **PANE MORBIDO** iniziate dalla realizzazione dell'impasto: **A MANO O CON UN'IMPASTATRICE**: Versare la farina a fontana e al centro aggiungere: miele, zucchero e lievito sciolto in 50 ml di acqua, presa da quella a disposizione. Iniziare ad impastare. Dopo aggiungere il resto dell'acqua (250ml) e il sale. Impastare fino ad ottenere un panetto liscio e compatto. Trasferire l'impasto del **PANE MORBIDO** in un contenitore oliato e farlo lievitare per circa 12 ore, a temperatura ambiente. Deve raddoppiare di volume. Si consiglia di preparare l'impasto la sera per averlo pronto la mattina. Trascorso il tempo di riposo, adagiate l'impasto lievitato su un piano di lavoro infarinato con della semola. Dividerlo in due pezzi uguali, oppure lasciarlo intero per ottenere un **PANE MORBIDO** di pezzatura più grande. Adesso, con ogni pezzo d'impasto, formate una pagnottella, senza schiacciare troppo la pasta. Al termine adagiarla dentro una leccarda coperta con carta forno, con la parte infarinata rivolta verso l'alto. Fare riposare il **PANE MORBIDO**, in forno spento con lucina accesa, per almeno 30 minuti, deve gonfiarsi ancora. Cuocere il **PANE MORBIDO** in forno caldo a 200° statico o ventilato, per circa 30 minuti. Deve diventare dorato sopra e sotto. Al termine sfornare il **PANE MORBIDO** e farlo raffreddare.

## Val d'Augusto

Appena attracciamo nella profondamente immensa baia, sopra la quale sorge il nostro Lussinpiccolo, non possiamo fare a meno che ammirare queste bellezze, questa perfetta unione tra il blu e il verde, tra la pace e la tranquillità...oppure ci lasciamo infastidire dall' infinito navigare sulla nave o catamarano al ritmo di un nuotatore che fatica a raggiungere la sua destinazione finale. In nessun modo riusciamo a raggiungere la riva e il porto! Quindi, questa navigazione così lenta rappresenta un altro problema poiché se qualcuno ci chiede il nome del porto al quale stiamo per attraccare, non sarà così facile dare una risposta esatta, assolutamente precisa. Veramente, com'è che si chiamò il nostro porto, Val Lussignana? Baia di Lussinpiccolo, porto Lussinpiccolo? Qualcuno un po' più esperto potrebbe rispondere che si tratta della **Valle di Augusto, baia Augusta**, o se chiediamo ad un interlocutore di madrelingua italiana forse dirà **Val d'Augusto**.

Forse è arrivato il momento giusto per tentare di dare, evitando delle superficialità, una panoramica storica del termine giusto della nostra baia. Pertanto, bisogna tornare indietro nel tempo, precisamente nel lontano 34 a.C., periodo del pronipote di Giulio Cesare (100 a.C.-44), il giovane Ottaviano, il futuro onnipotente imperatore Augusto Ottaviano (63 a.C.-14). La leggenda narra che la flotta romana penetrò nella baia desolata e disabitata, ma ben protetta dal vento, del futuro porto di Lussinpiccolo e secondo la tradizione, la stessa rimase fino la fine dell'inverno, sotto il comando di Augusto stesso. Tale episodio si svolse nell'ambito della guerra contro il popolo dei Dalmati in Dalmazia. Risulta subito evidente quanto sia improbabile che lo stesso Augusto abbia trascorso l'inverno a Lussino durante gli eventi chiave delle guerre civili. In realtà, la flotta svernò davvero nella nostra baia, ma sotto il comando dell'ammiraglio Marco Vipsanio Agrippa (63-12 a.C.), genero di Ottaviano. Subito dopo, secondo la tradizione successiva, la baia prese il nome di Val d' Augusto. Lo scrittore romano Appiano (95-165) ci fornisce informazioni su tali marce nella sua opera sulla storia dei popoli della regione illirica. L'ammiraglio Agrippa all'epoca era già un celebre comandante ma anche il futuro vincitore della più grande battaglia navale del mondo antico, la battaglia di Azio del 32 a.C. Dalle brevi descrizioni di Appiano si può dedurre che l'insenatura era disabitata, il che è confermato dalle conoscenze odierne sull'assenza di antichi resti di edifici all'interno dell'intera valle.

Dopo i Romani, in epoca bizantina, dell'antico Stato croato, di Venezia e del Regno croato-ungherese, l'intera isola era chiamata semplicemente Isola di Ossero, dal nome della metropoli dell'isola, importante città sulla rotta di navigazione tra l'Adriatico settentrionale e centrale. Allo stesso tempo, Sansego, Unie e S. Pietro dei Nemb erano isole abitate. Queste informazioni sono visibili dai manuali manoscritti veneziani rivolti ai marinai, chiamati portulani o portolani, che erano una combinazione di cartografia, consigli pratici per la navigazione e una sorta di schizzi di viaggio. Uno di questi portolani fu scritto nel XII secolo, ripreso nel XV secolo dal famoso autore veneziano Alvise da Mosto (1429-1488) e pubblicato nel 1477. Viene descritta molto bene la baia di Lussino, all'epoca considerata luogo adatto all'ancoraggio grazie alla profondità del mare e alla protezione dai venti. L'interpretazione di questo testo porta a concludere che non ci sono tracce di abitazioni, case o rovine, in quanto sarebbero indicate come nel caso di Sansego, Unie (Nia) o S. Pietro dei Nemb. Lo scrittore nomina la baia Val d'Augusto, ed è la prima testimonianza scritta di questo nome. Portolano fornisce pure una buona descrizione di altre baie esterne, sottolineando Cigala (Cigale) come adatta all'ancoraggio, senza scogli pericolosi subacquei.

Un altro famoso veneziano, Alberto Fortis, dal vero nome Giovanni Battista Fortis (1741-1803), monaco dell'ordine agostiniano, educatore e scrittore di viaggi, fece visita alle isole di Cherso e Lussino. Il suo "Saggio d'osservazione sopra l'isola di Cherso ed Ossero" è il diario di viaggio più approfondito di queste isole in tempi di Venezia e rappresenta una lettura essenziale per conoscere le isole di Cherso e Lussino dell'epoca. Dello stesso Lussinpiccolo spiega come le case, che sono circa 200, si trovano intorno al porto chiamato Val d'Augusto fin dall'antichità, perché secondo la tradizione l'imperatore romano trascorse qui l'inverno con la sua flotta. Interessante è l'etimologia di altre baie, di cui non conosciamo ancora del tutto o solo intuiamo l'origine del nome. Un esempio è il nome della baia di **Valdarche**. Fin dall'antichità, a Lussino, si diceva che il nome derivasse dagli archi della strada napoleonica, poi strada principale che scende verso il mare e prosegue in direzione di Lussingrande. In croato significa Vala degli Archi o **Valdarke**. Tuttavia, un esame sommario dei documenti veneziani della fase matura dello Stato veneziano (XVII-XVIII secolo) rivela che la baia era già chiamata Baldarche. Conoscendo l'ambiguo uso veneziano delle lettere b e v, Bald significa baia, valle, il che dimostra che il nome Valdarche è più antico di Napoleone. Quindi la baia non ha preso il nome dai caratteristici archi della strada sopraelevata, ma la strada è stata costruita con questi archi per corrispondere al nome della baia.

Baldarche ha un altro legame storicamente documentato con la Val d'Augusto. Negli archivi veneziani è stato ritrovato un interessante documento del 1769, in cui il provveditore generale della Dalmazia veneziana ha ricevuto il 27 febbraio a Zara un ricorso proposto dagli eredi di Melchiora Petrina di Lussingrande e Andrea Tarabocchia di Lussinpiccolo in cui sostenevano di avere un contratto di concessione sulle baie di Baldarche e Baldaugusta, ma che in esse, chiunque arrivi, pesca senza compenso e quindi li danneggia come affittuari. Per quanto riguarda l'inizio del testo, possiamo solo concludere che, trasformando l'italiano veneziano in una lingua scritta, **Baldaugusta** divenne Val d'Augusto o ufficialmente **Valle di Augusto**.

Esiste pure una diversa interpretazione del nome Val d'Augusto. La leggenda conservata sull'imperatore che svernava nelle nostre acque non è contestata, ma si conclude che non c'è traccia scritta del nome della baia stessa fino alla metà del XIX secolo, cioè l'epoca della determinazione nazionale della popolazione. In relazione a ciò, alcuni autori ritengono che il nome della baia in onore dell'imperatore romano sia un'aggiunta alla tradizione latina per sottolineare l'appartenenza nazionale. All'epoca dei sempre più forti scontri nazionali degli isolani nel XIX secolo, ciò potrebbe avere un punto d'appoggio se si ignorasse l'esistenza delle suddette fonti registrate.

In ogni caso, nel momento in cui leggerete queste righe, per quanto lentamente navigiate, sarete appena attraccando a Riva Grande, già Orsini, già Francesco Ferdinando. È ora di sbarcare, perché la nave è appena stata ormeggiata e il ponte è stato abbassato. Benvenuti.

**Testo di: Klaudio Martinolić**



Rita Camer Giovannini, per chi non la conosce ha scritto e pubblicato libri di Lussino con tantissime foto raccolte per tutto il mondo dai Lussignani, isolani, ha voluto scrivere due righe per il Giornalino. La ringraziamo tanto per aver espresso il suo „come sentirsi Lussignano“, la ringraziamo per come ama la nostra isola e la gente.

## Sentirsi Lussignani

Rita Cramer Giovannini

No, non parlo di me stessa. E' risaputo che sono nata a Brindisi e sono sempre vissuta a Trieste. La mia famiglia non vanta antenati lussignani e il mio legame con Lussino l'ho acquisito quando ho sposato un discendente degli Ivancich di Lussinpiccolo. A dire la verità per quest'anno, precisamente dal giorno di San Martin, l'11 novembre 2022, posso dire di essere anche io Lussignana, senza millantare un'origine che non ho: con mia somma gioia sono stata nominata cittadina onoraria di questa città e me ne vanto. Ma non è neppure di questo che voglio parlare.

Quest'anno ho vissuto la splendida esperienza di poter passare sull'isola alcuni giorni nel periodo "fuori stagione". Era da sempre un mio grande desiderio il poter vivere una Lussino genuina, non confusa da tanti turisti: tante nazionalità, diverse abitudini, modi di vivere...

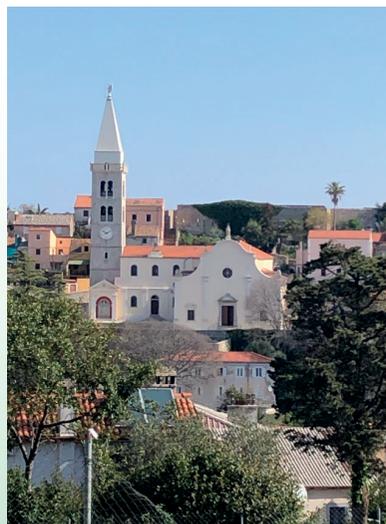
Il tempo scorre diversamente, contrassegnato da incontri con persone che, se anche non le si conoscono, si sentono comunque amiche. E ci si trova figli della medesima patria. Una terra contemporaneamente ruvida e dolce: un'isola piccolina nel mare Adriatico con un cuore enorme sparso in tutto il mondo.

In certi periodi, in particolare in quello natalizio e quello pasquale, il rinnovarsi di antiche tradizioni enfatizza una rete di sentimenti che lega Lussignani di Croazia, d'Italia, d'America, d'Australia... Residenti in paesi diversi, ma tutti con la stessa patria: Lussino.

Grazie ai social network la comunicazione tra tutti gli angoli del mondo è istantanea. Ed ecco viaggiare per l'etere piatti di prapagnachi, ciotole di fritole, vassoi di galani, pinze appena sfornate a Lussino, a Trieste, a New York, a Vancouver...

E quando le fotografie scattate in patria raggiungono in un batter d'occhio i Lussignani al di là dei monti e degli oceani, ecco spuntare un ricordo, una gioia, una tristezza, una malinconia... Si avverte un grande desiderio di esser su quelle grotte, di fronte a quel mare, tra i profumi dei pini e i colori dei fiori, in mezzo alle casette di pietra e sui gradini di un vicolo, o nel vecchio, caro Duomo.

Ecco, secondo me sentirsi Lussignani è esserlo sempre, con amore e orgoglio, indipendentemente dal paese o dalla nazione in cui ci si trova.



# Noyes Piccini Abramic

**Dall'amata "Maestra Noyes" alla nota presidente della Comunità - la storia di una grande donna lussignana in un mondo difficile**

Scrive: Dott. Ric. Vedran Vukotić, nipote di Noyes

## Un'infanzia felice

La storia di questo personaggio ebbe inizio il 24 aprile dell'ormai lontano 1921 al primo piano di una casa situata nella piazza di Lussinpiccolo, subito davanti alla piazzetta di San Giuseppe. Fu qui che nacque una bambina della maestra Maria Winter Piccini e dell'ispettore di macchina Dušan Piccini. Questa era la casa dei genitori di Maria dove al pianoterra si trovava l'orologeria e oreficeria Winter. Dušan invece si trovava a bordo e inviò subito un telegramma: *"Che la se ciami Noyes. Così quando la chiamò anche un can non se girarà."* (Infatti, all'epoca si usavano spesso sempre gli stessi nomi come Maria, Giuseppe, ecc.). Crescendo a Lussinpiccolo, ebbe un'infanzia felice e spensierata. Poco dopo che iniziò a camminare, il padre le costruì subito un'omonima batelina, prima solamente a remi e poi allestita con albero e vela. Noyes imparò presto ad andare a vela sotto lo sguardo della madre dal balcone di casa loro (a Squero) e con qualche consiglio datole da Lussignani esperti come Agostino Straulino. Innamorandosi del mare nella bellissima Val d'Augusto, questa sua passione le rimase per tutta la vita.



Figura 1: Noyes fa un tuffo all'indietro dalla prua della sua passera lussignana "Aliga" all'età di 51 anni.

Gli unici "problemi" che aveva erano quelli di essere una bambina troppo avanti per la sua epoca: adorava andare prima in monopattino e poi in bici, cosa che per una donna era vista come scandalo da certi. Il peggior scandalo fu quando prese la bici e scappò a Neresine per partecipare a una gara di nuoto – fatto che arrabbiò molto sua madre, la quale però le perdonò presto. Tutto però cambiò nel marzo 1931 quando suo padre morì inaspettatamente causa un tumore molto aggressivo. Da quel giorno iniziò la lotta perenne e continua, per un futuro migliore. La madre di Noyes dovette cercare impiego e lo trovò a Madrusani (il primo, ma non l'ultimo contatto che ebbero con l'Istria).

Noyes si trasferì lì con sua madre dove studiava per passare l'esame all'Istituto di Avviamento Professionale di Lussinpiccolo. Il fratellino che era ancora piccolo restò invece con la nonna a Lussinpiccolo. Dopo aver superato l'esame, Noyes si iscrisse all'Istituto Magistrale Scipio Slataper di Gorizia. Per poter starle vicino, anche sua madre trovò lì impiego, anche se Noyes viveva in collegio e non con lei. Poi, quando venne il momento per il fratellino di iscriversi all'Istituto Nautico, si trasferirono nuovamente, questa volta a Fiume. Fu così che Noyes completò gli studi presso l'Istituto Magistrale Egisto Rossi di Fiume e ricevette il loro diploma nel 1940.

## La maestra Noyes e la chiusura delle scuole italiane

I primi impieghi nel suo ruolo di maestra furono delle supplenze presso le scuole di Fiume. Purtroppo poi scoppiò la Seconda guerra mondiale e così tornarono tutti a Lussinpiccolo. Sua madre trovò impiego alla Scuola elementare di Lussinpiccolo ma per Noyes non c'era impiego. Lei finì invece come impiegata nel Cantiere Ottavio Picinich che poi fu nazionalizzato e unificato con gli altri cantieri. Finalmente, durante l'anno scolastico 1946/1947 si aprì un posto alla scuola per Noyes, permettendole così di ritornare alla sua vocazione di maestra. Purtroppo, in seguito all'infame decreto *Peruško*, un giorno dell'anno 1955 una commissione bussò alla porta della classe di Noyes. Tutti gli alunni con cognomi che finivano in -ch o altrimenti sembravano cognomi slavi vennero trasferiti nella parte serbo-croata della scuola, Noyes si trovò con tre alunni in classe: Edoardo Cavedoni, Claudio Delise e Moravio Tarabocchia. La situazione era analoga nelle altre classi e fu allora deciso che per mancanza di alunni italiani, la scuola italiana avrebbe chiuso. L'ironia fu tale che molti di questi trasferiti nemmeno parlavano la lingua serbo-croata e finirono per ripetere più volte le classi, non potendo seguire il curriculum.

Tornando a Noyes, la direttrice Capponi le venne incontro e le offrì di insegnare *domaćinstvo* (economia domestica) e *ručni rad* (lavoro manuale), sapendo che non parlava la lingua serbo-croata e tentando di agevolarla. Purtroppo, non conoscendo la lingua le era molto difficile svolgere le sue funzioni e finì per essere licenziata nel 1956.

Non riuscendo più a vivere degnamente a Lussinpiccolo, cercò impiego altrove – lo trovò e riuscì finalmente ad auto-realizzarsi nel ruolo di Maestra a Buie, dove restò fino al pensionamento (più un breve periodo a Isola). Essendo appassionata dell'insegnamento e data la sua attività, era più che ovvio che avrebbe fatto cose fuori dal comune. Per prima cosa, era l'unica maestra a non dare compiti durante le vacanze dicendo ai suoi alunni *"Buttate le cartelle in soffitta!"* (potete immaginare la contentezza della sua classe e l'invidia delle altre). Poi rompeva la rigidità delle classi e stivava i banchi

in maniera (semi) circolare e infine abbinava molti metodi visuali per insegnare (come una mela che tagliava a fette per insegnare le frazioni e poi donare le fette agli alunni) con l'amore (spesso quando pioveva portava i bambini più distanti a casa con la macchina, dicendogli di nascondersi sotto il sedile se c'era la polizia ed erano troppi in macchina) e una passione per le rappresentazioni scolastiche. Fu così, con amore, dedizione e rispetto mutuo che diventò l'amata "Maestra Noyes" – pensate che per il suo 90° compleanno arrivò un autobus pieno di suoi ex alunni.



Figura 2: Noyes a Buie nel 1977 con banchi atipicamente posizionati in maniera semicircolare

Essendo appassionata dell'insegnamento e data la sua attività, era più che ovvio che avrebbe fatto cose fuori dal comune. Per prima cosa, era l'unica maestra a non dare compiti durante le vacanze dicendo ai suoi alunni "*Buttate le cartelle in soffitta!*" (potete immaginare la contentezza della sua classe e l'invidia delle altre). Poi rompeva la rigidità delle classi e stivava i banchi in maniera (semi) circolare e infine abbinava molti metodi visuali per insegnare (come una mela che tagliava a fette per insegnare le frazioni e poi donare le fette agli alunni) con l'amore (spesso quando pioveva portava i bambini più distanti a casa con la macchina, dicendogli di nascondersi sotto il sedile se c'era la polizia (ed erano troppi in macchina) e una passione per le rappresentazioni scolastiche. Fu così, con amore, dedizione e rispetto mutuo che diventò l'amata "Maestra Noyes" – pensate che per il suo 90° compleanno arrivò un autobus pieno di suoi ex alunni.

### Il sogno di Noyes e il ruolo di presidente della CIL

Tutti noi abbiamo un sogno – quello di Noyes era la riapertura della scuola italiana a Lussinpiccolo, così che il suo desiderio di vivere la cultura della sua terra e di poter tramandare tutto ciò ai giovani, si potesse avverare. Il primo passo per arrivare a ciò era quello di aprire un asilo in italiano – ed era questo l'obiettivo primario di Noyes nel suo ruolo di presidente della Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo.

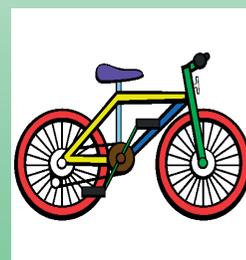
Nel dopoguerra, in seguito all'esodo, gli italiani rimasti di Lussino formarono il Circolo italiano che durò dal 1948 al 1955 quando fu ordinata la sua chiusura dalle autorità jugoslave; a capo Stelio Cappelli e tra i

membri attivi Noyes. La minoranza fu poi soppressa fino a quando nel 1990 non si riuscì ad aprire la Sezione per la nazionalità italiana a Lussino con Noyes tra i 10 fondatori e Stelio come presidente. Nel 1994 poi la Sezione cambia nome in Comunità degli Italiani Lussinpiccolo e poco dopo Noyes ne diventa presidente. Nel mese di settembre, finalmente ricevono la loro prima saletta nel "Giardinetto" dove Noyes inizia subito con i corsi d'italiano per i bambini per investire nel nostro futuro. All'inizio era difficile pure trovare delle insegnanti e Noyes teneva molte classi ma poi la cosa divenne più facile e i corsi furono un successo. Purtroppo, per ingrandire la cosa e realizzare il sogno di un asilo italiano, era necessaria una vera e propria grande sede. Fu per questo che Noyes lottò per ben 3 mandati (dal 1994 al 2006) e scrisse moltissime lettere a varie figure politiche affinché si risolvesse il problema. Purtroppo, per anzianità non poté più continuare ma confinata a casa vide i frutti di questi anni di lavoro quando si realizzò l'acquisto della Villa Perla e l'istituzione della sezione italiana dell'asilo.

### In paradiso con le scarpe

Noyes visse per quasi un secolo – uno con molti periodi difficili. Attraverso questi decenni aiutò molte persone (alunni, persone che cercavano aiuto per la cittadinanza o le pensioni, giovani che cercavano lezioni private e molti altri) e lottò molto per la sua identità e per poterla vivere nella sua amata isola. Molti le furono grati ma altri a volte la denigravano, ignoravano o evitavano, rendendole tutto più difficile. Noyes non si arrendeva mai e diceva sempre "*Pazienza, andarò in paradiso con le scarpe*" (molto utile data l'artrosi) sapendo di aver fatto del suo meglio e di avere agito di coscienza. Il suo impegno non passò inosservato e ricevette a nome di Tito l'Ordine al merito del lavoro con corona d'argento per il suo lavoro nel ruolo di maestra (che non ebbe un grande valore per lei dopo tutto quello che lo stato Jugoslavo le fece passare), la Targa di riconoscimento dalla Città di Lussinpiccolo, nonché il Riconoscimento della CIL e il Diploma di benemerita culturale, scolastica e artistica dal Distretto scolastico 26 della Provincia di Verona per la qualificata attività svolta in veste di presidente della CIL.

Dopo qualche anno passato a letto, Noyes ci lasciò il 20 marzo 2018 un mesetto prima del suo 97° compleanno. Ad accompagnarla qualche lussignano restante e l'immane coro misto del Duomo e della Comunità che le cantò l'inno di Lussino mentre il suo corpo veniva posto assieme ai suoi avi lussignani nel mausoleo con simboli della nostra marineria, sperando che la sua anima troverà un mondo migliore e che abbia potuto andarci con tutte le scarpe.



## Dei furbi e dei fessi

1. I cittadini italiani si dividono in due categorie: i furbi e i fessi.
2. Non c'è una definizione di fesso. Però: se uno paga il biglietto intero in ferrovia, non entra gratis a teatro; non ha un commendatore zio, amico della moglie e potente nella magistratura, nella Pubblica Istruzione ecc.; non è massone o gesuita; dichiara all'agente delle imposte il suo vero reddito; mantiene la parola data anche a costo di perderci, ecc. questi è un fesso.
3. I furbi non usano mai parole chiare. I fessi qualche volta.
4. Non bisogna confondere il furbo con l'intelligente. L'intelligente è spesso un fesso anche lui.
5. Il furbo è sempre in un posto che si è meritato non per le sue capacità, ma per la sua abilità a fingere di averle.
6. Colui che sa è un fesso. Colui che riesce senza sapere è un furbo.
7. Segni distintivi del furbo: pelliccia, automobile, teatro, restaurant, donne.
8. I fessi hanno dei principi. I furbi soltanto dei fini.
9. Dovere: è quella parola che si trova nelle orazioni solenni dei furbi quando vogliono che i fessi marcino per loro.
10. L'Italia va avanti perché ci sono i fessi. I fessi lavorano, pagano, crepano. Chi fa la figura di mandare avanti l'Italia sono i furbi che non fanno nulla, spendono e se la godono.
11. Il fesso, in generale, è stupido. Se non fosse stupido avrebbe cacciato via i furbi da parecchio tempo.
12. Il fesso, in generale, è incolto per stupidaggine. Se non fosse stupido, capirebbe il valore della cultura per cacciare i furbi.
13. Ci sono fessi intelligenti e colti, che vorrebbero mandar via i furbi. Ma non possono: 1) perché sono fessi; 2) perché gli altri fessi sono stupidi e incolti, e non li capiscono.
14. Per andare avanti ci sono due sistemi. Uno è buono, ma l'altro è migliore. Il primo è leccare i furbi. Ma riesce meglio il secondo che consiste nel far loro paura: 1) perché non c'è furbo che non abbia qualche marachella da nascondere; 2) perché non c'è furbo che non preferisca il quieto vivere

15. Il fesso si interessa al problema della produzione della ricchezza. Il furbo soprattutto a quello della distribuzione.

16. L'italiano ha un tale culto per la furbizia, che arriva persino all'ammirazione di chi se ne serve a suo danno. Il furbo è in alto in Italia non soltanto per la propria furbizia, ma per la reverenza che l'italiano in generale ha della furbizia stessa, alla quale principalmente fa appello per la riscossa e per la vendetta. Nella famiglia, nella scuola, nelle carriere, l'esempio e la dottrina corrente - che non si trova nei libri - insegnano i sistemi della furbizia. La vittima si lamenta della furbizia che l'ha colpita, ma in cuor suo si ripromette di imparare la lezione per un'altra occasione. La diffidenza degli umili che si riscontra in quasi tutta l'Italia, è appunto l'effetto di un secolare dominio dei furbi, contro i quali la corbelleria dei più si è andata corazzando di una cortecchia di silenzio e di ottuso sospetto, non sufficiente, però, a porli al riparo delle sempre nuove scaltrezze di quelli...

**Firenze, 1921**

**Tratto dal:**

**CODICE DELLA VITA ITALIANA di Giuseppe Prezzolini**

Il Codice della vita italiana è un saggio di Giuseppe Prezzolini.

Il volume analizza il *modus vivendi* italico, una raccolta di aforismi edita da La Voce. Pubblicato per la prima volta nel 1921.



# C'era una volta a Lussino



Lussinpiccolo

1.

Fresca e tonda,  
tutta bionda,  
nel tramonto d'or...  
l'incontrai... le parlai...

- Mia divina

Signorina -  
chiesi" -Per favor,  
ma da lei...

io vorrei...

saper s'e' nata a Roma o a San Rossore? -

Rispose: "Sono nata, o mio signor...

**Ritornello**

"A Lussinpiccolo,  
ch'e' molto piccolo,  
dove ogni cosa e' assai piccina in verita'!

C'e' un porto piccolo

col faro piccolo'

perfin le case piccoline stanno la'!

Anche le bestie

non dan molestie,

perche' son tutte non piu' grosse di cosi'!"

Nel sentir la seducente

descrizione dissi allor:

- A Lussinpiccolo... ti sposo, mio tesor!

2.

Sull'istante,

fulminante,

nacque la passion!

Io l'amai... l'adorai...

Col diretto

e il vaporetto

senza esitazion,

dissi a lei:

- Io vorrei...

le nozze al tuo paese incominciare!

E lei rispose: "Andiamo, o mio signor..."

**Finale**

A Lussinpiccolo

ch'e'... alquanto piccolo,

quand'arrivai, tutto osservai per curiosar!

E' normalissimo!

C'e' un faro altissimo!

Ed ogni casa e' una caserma in verita'!

Strade lunghissime...

Piazze vastissime...

io mi smarrivo in mezzo a tanta vastita'!...

Solo un piccolo ho trovato

che diceva gia' "mamma"

..ed era il bimbo che la bionda avea di gia'!

V.Mascheroni

Ringraziamo il Sig. Franko Neretich  
per le foto

## COMUNITÀ DEGLI ITALIANI LUSSINPICCOLO



Università Popolare  
di Trieste

*Consiglio della minoranza italiana  
della Contea litoraneo-montana - Fiume*  
*Ujede talijanske nacionalne manjine  
Primorsko-goranske županije - Rijeka*



Grad  
Mali Lošinj

primorsko  
goranska  
županija

### *El Zarzuaco Lussignan*

#### Caporedattore:

**Vivien Alviž**

#### Editore:

**Comunità degli Italiani Lussinpiccolo - Zajednica Talijana Mali Lošinj  
Lošinjskih brodograditelja 17, Lussinpiccolo/Mali Lošinj  
tel +385(0)51233544, +385(0)51231235  
Email: [cilussinpiccolo@gmail.com](mailto:cilussinpiccolo@gmail.com)**

**Ascoltateci alla Radio Lussinpiccolo - Radio Jadranka su 92.8 MHz dal lunedì al venerdì, giornate lavorative - Il Notiziario alle 9:30, 16:30 e 19:30**

#### Sito internet:

**[www.comunita-italiani-lussinpiccolo.eu](http://www.comunita-italiani-lussinpiccolo.eu)**

#### Ci trovate anche su Facebook:

**[https://www.facebook.com/groups/143161012392846?locale=it\\_IT](https://www.facebook.com/groups/143161012392846?locale=it_IT)**

#### Orario di lavoro della Segreteria della Comunità:

**lunedì e giovedì, giornate lavorative, dalle ore 10:00 alle ore 12:00**

**Questa pubblicazione è resa possibile grazie al contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Collaborazione Internazionale della Repubblica Italiana in applicazione delle convenzioni stipulate tra il MAECI e l'UI e con i contributi dell'UPT, della Città di Lussinpiccolo e della Contea Litoraneo-Montana.**

**Tutti coloro che sono interessati a collaborare sono invitati a inviare i loro scritti e le foto contattando la Segreteria della Comunità degli Italiani Lussinpiccolo tramite l'indirizzo email.**